

## **Asse III - RISORSE UMANE**

### **Indicatori di risultato e impatto**

### **Proposte, fonti e note esplicative**

Gli **indicatori** proposti sono collegati agli obiettivi specifici dell'asse III.

Gli obiettivi specifici sono raggruppati secondo diverse **aree tematiche** :

- **POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ**  
(Obiettivi specifici 18-27) – Finanziamenti FSE
- **RICERCA E SVILUPPO** (Obiettivi specifici 28-33) – Finanziamenti FESR

**Ove necessario le diverse aree tematiche presentano specifiche note introduttive**

ASSE III – Risorse umane  
**INDICATORI DI RISULTATO E IMPATTO**

**Definizioni generali di indicatori di risultato e impatto**

Gli indicatori di programma servono a rilevare i momenti più significativi dei nessi di causalità che dalla realizzazione di un singolo intervento conducono al perseguimento dell'obiettivo cui l'intervento è collegato.

- **Indicatori di impatto**: statistiche che segnalano, direttamente o attraverso proxy, il grado di raggiungimento di obiettivi finali (il mutamento desiderato nei livelli di benessere, di qualità delle risorse, di grado di sviluppo, ecc.). La loro identificazione specifica dipende molto dall'area tematica d'interesse, così come la rapidità con cui tali obiettivi finali possono essere raggiunti.

Gli indicatori di impatto non sono quasi mai riconducibili univocamente all'azione finanziata con il PO, ma sono influenzati sia da altre politiche, sia da altre variabili concomitanti.

- **Indicatori di risultato**: statistiche che segnalano se si stanno realizzando le condizioni per il raggiungimento degli obiettivi finali, possono descrivere primi effetti, esistenza e miglioramento di strumenti, ecc. (anche in questo caso la loro identificazione specifica dipende dall'area tematica d'interesse, ma anche e soprattutto dagli interventi concretamente messi in campo; ugualmente la rapidità con cui è possibile ottenere modifiche nei valori delle statistiche scelte può essere variabile).

Gli indicatori di risultato sono da scegliersi in stretta coerenza con l'azione del programma, devono cioè segnalare risultati che possano essere riconducibili alle tipologie di progetto effettivamente messe in campo (anche se anch'essi possono essere influenzati da altre variabili, nonché da altri interventi).

ASSE III – Risorse umane  
**INDICATORI DI RISULTATO E IMPATTO**

**Elementi generali da considerare nell'adozione degli indicatori**

- **Con l'adozione degli indicatori si danno segnali** (in particolare al valutatore indipendente). L'adozione di un indicatore segnala che su quel particolare fenomeno si sta richiamando l'attenzione (ciò vale ancora di più se si esplicita un valore obiettivo, in questo caso è sempre necessario documentare il percorso logico che conduce alla scelta di tale valore).
- **Quasi nessun indicatore di impatto proposto è univocamente influenzato dalla strategia realizzata con il PO** (è influenzato sia da altri interventi, sia da altre variabili concomitanti). Gli indicatori non sono pertanto sostitutivi di una valutazione approfondita degli effetti di quanto viene finanziato con il programma. Seppure in misura minore ciò vale anche per molti indicatori di risultato.
- **Gli indicatori di risultato proposti fanno in generale riferimento a tipologie di progetto caratterizzanti la strategia** (che può peraltro prevedere anche operazioni complementari, ma non caratterizzanti).
- **Per tutti gli indicatori per cui non sono identificate fonti già esistenti, l'adozione dell'indicatore comporta che sia svolto un lavoro ad hoc per la sua realizzazione** (rilevazione di dati; studi di fonti varie per la stima; indagini di campo; ecc.). In questi casi viene, quando possibile, fornita una valutazione approssimativa della costosità (alta, media, bassa). Prima di procedere all'adozione di questo tipo di indicatori è pertanto necessario considerare con attenzione quali risorse saranno dedicate a questo scopo. Questo vale anche qualora si volesse affinare la significatività di un indicatore di cui esistono fonti o scegliere un ambito territoriale specifico (con un'indagine ad hoc per esplicitare secondo quali canali, in che misura e su quale territorio l'intervento realizzato ha contribuito alla variazione del fenomeno che l'indicatore vuole cogliere)
- **La maggior parte degli indicatori è definita come la variazione di un particolare stato di partenza.** Per poter apprezzare modifiche in tale stato di partenza è necessario definire il valore di quello stato a una data iniziale (possibilmente quella iniziale dell'attivazione del programma). Solo per gli indicatori per cui è possibile procedere in tempi brevi a una definizione del valore a una data iniziale è anche ipotizzabile una esplicitazione del valore obiettivo dell'indicatore a fine programma (o a una data intermedia).
- Anche se l'indicatore è rappresentato come tasso di variazione (di una variabile rispetto a se stessa) o come tasso di copertura, **è sempre opportuno riportare in valore assoluto tutte le componenti di un indicatore.**
- **Non si devono necessariamente adottare solo indicatori per cui è possibile fare una quantificazione, a questo stadio, di valori obiettivo,** alcuni indicatori vengono adottati perché si ritiene che quell'indicatore è veramente informativo (anche se al momento l'informazione non consente di esplicitarne con accuratezza un valore obiettivo).

## **Asse III – RISORSE UMANE**

### **Indicatori di impatto: proposte, fonti e note esplicative**

Gli **indicatori di impatto** proposti sono collegati agli obiettivi specifici dell'asse III.

Gli obiettivi specifici sono raggruppati secondo diverse **aree tematiche** :

- **POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ**  
(Obiettivi specifici 18-27) – Finanziamenti FSE
- **RICERCA E SVILUPPO** (Obiettivi specifici 28-33) – Finanziamenti FESR

**Ove necessario le diverse aree tematiche presentano specifiche note introduttive**

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI IMPATTO**

**Area tematica: POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ**

**POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ**

(Obiettivi specifici 18-27) – Finanziamenti FSE

**Significato generale degli indicatori proposti**

Gli indicatori di impatto proposti forniscono indicazioni circa gli effetti strutturali e permanenti prodotti dagli interventi realizzati. Per effetti strutturali si intendono quelli riguardanti l'intero sistema economico territoriale e non unicamente i destinatari diretti degli interventi stessi.

La definizione degli indicatori di impatto proposti è stata basata sulla formulazione degli obiettivi specifici, considerando data la coerenza tra tali obiettivi e gli strumenti (ovvero tipologie di intervento) che saranno utilizzate.

La selezione effettuata tiene conto sia della necessità di disporre di indicatori che possano essere ricondotti alla effettiva realizzazione della strategia di asse, sia dei vincoli informativi esistenti soprattutto nel campo della ricerca scientifica, dei nuovi bacini di impiego e, in generale in tutti gli ambiti di intervento trasversale del FSE rispetto ai settori economici. Seppure le proposte individuate rappresentano un compromesso tra queste due istanze non sempre gli indicatori di impatto possono essere calcolati sulla base di fonti informative già disponibili, ma necessitano di indagini specifiche.

L'interpretazione degli indicatori di impatto, una volta che essi saranno effettivamente calcolati nel corso del periodo, dovrà tenere conto anche della dimensione complessiva delle politiche attivate (*policy effort*), registrata di solito mediante indicatori di risultato che si riferiscono a tassi di copertura degli interventi rispetto a popolazioni potenzialmente target. Questi tassi di copertura forniscono infatti una prima misura della capacità del singolo intervento di modificare "in modo strutturale" il sistema di riferimento. Ad esempio nel caso di impatti poco significativi a fronte di un notevole sforzo in termini di applicazione della politica considerata, ciò può costituire un segnale di inadeguatezza degli strumenti utilizzati rispetto agli obiettivi desiderati.

**Come utilizzare le proposte di indicatori**

Gli indicatori di impatto pur essendo proposti a livello di obiettivo specifico non sono univocamente legati ad esso. In effetti questi misurano un cambiamento del contesto che non è attribuibile esclusivamente agli interventi finanziati. Ciò spiega il motivo per cui diversi obiettivi specifici hanno uno o più indicatori di impatto coincidenti.

Nella presentazione gli indicatori di impatto sono pertanto collegati agli obiettivi specifici. Si possono presentare due diverse situazioni.

- Uno stesso indicatore può essere valido per più di un obiettivo: in questo caso l'indicatore viene ripetuto nei diversi obiettivi.
- Si prevedono più indicatori d'impatto per uno stesso obiettivo specifico. Gli indicatori proposti sono da intendersi come complementari salvo diversa specificazione.

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI IMPATTO**

**Area tematica: POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ**

**Obiettivo 18 A.1 (FSE – Policy Field A – Primo obiettivo)**

Prevenzione della disoccupazione di giovani e adulti.

INDICATORE DI IMPATTO	FONTI	NOTE
Variazione della durata media della disoccupazione delle persone in età inferiore e superiore a 25 anni	<i>ISTAT – Rilevazione trimestrale sulle Forze Lavoro</i> <i>Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (Rapporti di monitoraggio).</i>  In prospettiva informazioni derivanti dalla rete nazionale del Sistema Informativo Lavoro (SIL).	I dati ISTAT già elaborati sono disponibili anche a livello provinciale su base annua relativamente ai tassi di disoccupazione e di attività. Alcune informazioni sulla durata media per sesso e classi di età (come tassi di disoccupazione per durata), a livello regionale, sono pubblicate sui Rapporti di Monitoraggio del Ministero del Lavoro disponibili sul sito del Ministero.
Variazione della quota di utenti dei Servizi per l'impiego rispetto al totale delle persone in cerca di occupazione (per età e durata della disoccupazione)	<i>ISTAT – Rilevazione trimestrale sulle Forze Lavoro</i> Da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: Centri per l'impiego).  In prospettiva informazioni derivanti dalla rete nazionale del Sistema Informativo Lavoro (SIL).	Indicatore volto a misurare la capacità di intercettazione dell'utenza da parte dei Servizi per l'impiego. Attenzione: un indicatore un po' diverso è presentato tra gli indicatori di risultato.  Vedi NOTE DI DETTAGLIO.
Variazione della quota di imprese (per dimensione) che si rivolgono ai Centri per l'impiego rispetto al totale di imprese	<i>Unioncamere</i> Da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: Centri per l'impiego).  In prospettiva informazioni derivanti dalla rete nazionale del Sistema Informativo Lavoro (SIL).	Indicatore volto a misurare la capacità di intercettazione della domanda di lavoro da parte dei Servizi per l'impiego.  Vedi NOTE DI DETTAGLIO.

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI IMPATTO**

**Area tematica: POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ**

INDICATORE DI IMPATTO	FONTI	NOTE
Variazione del tasso di attività per sesso ed età	<i>ISTAT – Rilevazione trimestrale sulle Forze Lavoro</i>	I dati ISTAT già elaborati sono disponibili anche a livello provinciale su base annua relativamente ai tassi di disoccupazione e di attività.
Variazione del tasso di utilizzazione delle <i>work experiences</i> (w.e.)	<i>Sistemi informativi dell' autorità di gestione INPS ISTAT</i>	L'indicatore è calcolato come rapporto fra il numero di contratti di w.e. attivati (ovvero le w.e. con contratto di lavoro) nel periodo considerato e il numero di nuovi occupati (ex in cerca di 1° occupazione) nello stesso periodo. Richiede elaborazioni abbastanza complesse e una buona base informativa. Per la definizione di work-experiences nel contesto italiano vedere: <i>Isfol-Classificazione delle azioni a fini di monitoraggio e valutazione</i>

**NOTE DI DETTAGLIO**

Indicatori collegati ai Servizi per l'impiego: Informazioni sugli individui che si rivolgono ai Centri per l'impiego sono desumibili dalla Rilevazione Trimestrale sulle Forze Lavoro dell'ISTAT. I dati, pur disponibili su richiesta come microdati da rielaborare, non sono però oggetto di pubblicazione sistematica. Informazioni di natura amministrativa dovrebbero essere in prospettiva forniti dal Sistema Informativo Lavoro (SIL). Su base locale, è peraltro possibile reperire informazioni direttamente dai centri attivi e eventualmente costruire valori *proxy* dell'indicatore utilizzando come denominatore i dati provinciali relativi alle persone in cerca di lavoro derivanti dall'indagine sulle forze lavoro.

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI IMPATTO**

Area tematica: **POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ**

**Obiettivo 19 A.2 (FSE – Policy Field A – Secondo obiettivo)**

Inserimento e reinserimento dei disoccupati di lunga durata.

INDICATORE DI IMPATTO	FONTI	NOTE
Variazione della durata media della disoccupazione delle persone in età inferiore e superiore a 25 anni	<i>ISTAT – Rilevazione trimestrale sulle Forze Lavoro</i> <i>Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (Rapporti di monitoraggio).</i>  In prospettiva informazioni derivanti dalla rete nazionale del Sistema Informativo Lavoro (SIL).	I dati ISTAT già elaborati sono disponibili anche a livello provinciale su base annua relativamente ai tassi di disoccupazione e di attività. Alcune informazioni sulla durata media per sesso e classi di età (come tassi di disoccupazione per durata), a livello regionale, sono pubblicate sui Rapporti di Monitoraggio del Ministero del Lavoro disponibili sul sito del Ministero.
Variazione del tasso di attività per sesso ed età	<i>ISTAT – Rilevazione trimestrale sulle Forze Lavoro</i>	I dati ISTAT già elaborati sono disponibili anche a livello provinciale su base annua relativamente ai tassi di disoccupazione e di attività.

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI IMPATTO**

**Area tematica: POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ**

**Obiettivo 20 B.1 (FSE – Policy Field B - Primo obiettivo)**

Favorire il primo inserimento lavorativo o il reinserimento di soggetti a rischio di esclusione sociale.

INDICATORE DI IMPATTO	FONTI	NOTE
Variazione della numerosità delle associazioni (culturali, sportive, ecc.) e dei soggetti di volontariato e del no-profit	<i>SOLE24ORE, ANCI</i>  Da integrare. Possono risultare disponibili fonti presso osservatori locali e associazioni di terzo livello.	Si tratta di un indicatore tipico per la misurazione di capitale sociale.  Indicatore estratto dalla griglia proposta per l'asse V.
Variazione del numero di cooperative sociali di tipo A e di tipo B	<i>Istat – Rilevazione dell' economia sociale</i> Vedi NOTE DI DETTAGLIO	Indicatore proxy della crescita dell'economia sociale
Variazione del numero di soggetti svantaggiati inseriti in cooperative sociali	<i>INPS</i> <i>Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (Rapporti di monitoraggio).</i>  Vedi NOTE DI DETTAGLIO	I dati di fonte INPS sono disponibili, già elaborati su base annua, per regione sui Rapporti di Monitoraggio del Ministero del Lavoro disponibili sul sito del Ministero.

**NOTE DI DETTAGLIO**

Relativamente al fenomeno dell'Handicap, a seguito di una iniziativa congiunta tra ISTAT e Ministero del lavoro e delle politiche sociali si è reso recentemente disponibile un sito dedicato - ([www.handicapincifre.it](http://www.handicapincifre.it)) accessibile anche dal sito ISTAT - contenente informazioni di varia natura e una ricognizione delle fonti disponibili.

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI IMPATTO**

**Area tematica: POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ**

**Obiettivo 21 C.1 (FSE – Policy Field C – Primo obiettivo)**

Adeguare il sistema della formazione professionale e dell'istruzione

INDICATORE DI IMPATTO	FONTI	NOTE
Variazione della quota di abbandoni immotivati e non frequentanti sugli iscritti alle scuole medie inferiore e superiore	<i>Fonti Amministrative - Uffici Statistici dei Provveditorati agli studi.- Istat – MIUR - Sistemi Informativi delle Autorità di Gestione</i>	Indicatore volto a misurare il tasso di dispersione scolastica.
Tasso di copertura della certificazione delle competenze rispetto alla popolazione in cerca di lavoro	<i>Istat – MIUR - Sistemi Informativi delle Autorità di Gestione</i>	
Variazione della quota di utenti di progetti formativi finanziati rispetto al totale di utenti potenziali del territorio	<i>Istat – MIUR - Sistemi Informativi delle Autorità di Gestione</i>	L'indicatore consiste nella variazione del tasso di copertura del FSE, nell'ipotesi che l'adeguamento del sistema comporti una maggiore copertura dell'utenza potenziale.

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI IMPATTO**

**Area tematica: POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ**

**Obiettivo 22 C.2 (FSE – Policy Field C – Secondo obiettivo)**

Promuovere un'offerta adeguata di formazione superiore e universitaria.

INDICATORE DI IMPATTO	FONTI	NOTE
Numero di soggetti in possesso di titolo di studio post-secondario o universitario rispetto alla forza di lavoro potenziale del territorio di riferimento	<i>ISTAT - Rilevazione Trimestrale sulle Forze Lavoro</i>	Indicatore volto a misurare il livello di istruzione delle forze di lavoro potenziali. Le forze lavoro potenziali sono definite come la somma del <u>totale delle forze lavoro esplicite</u> (occupati e persone in cerca di occupazione) e la popolazione appartenente alle <u>non forze di lavoro</u> in età tra 15 e 64 anni.
Variazione del tasso di copertura degli IFTS rispetto alla popolazione studentesca delle scuole secondarie	<i>MIUR - Statistiche provenienti dal monitoraggio IFTS</i>	

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI IMPATTO**

Area tematica: **POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ**

**Obiettivo 23 C.3 (FSE – Policy Field C – Terzo obiettivo)**

Promuovere l'istruzione e la formazione permanente.

INDICATORE DI IMPATTO	FONTI	NOTE
Variazione della quota di utenti di progetti formativi finanziati rispetto al totale di utenti potenziali del territorio	<i>Istat – MIUR - Sistemi Informativi delle Autorità di Gestione</i>	Indicatore volto a misurare la densità della formazione permanente. E' particolarmente interessante per le fasce di età più adulte.
Variazione della quota di abbandoni immotivati e non frequentanti sugli iscritti alle scuole medie inferiore e superiore	<i>Fonti Amministrative - Uffici Statistici dei Provveditorati agli studi.- Istat, MIUR, Sistemi Informativi delle Autorità di Gestione</i>	Indicatore volto a misurare il tasso di dispersione scolastica

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI IMPATTO**

**Area tematica: POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ**

**Obiettivo 24 D.1 (FSE – Policy Field D – Primo obiettivo)**

Sostenere le politiche di rimodulazione degli orari e di flessibilizzazione del MdL e sviluppare la formazione continua con priorità alle PMI

INDICATORE DI IMPATTO	FONTI	NOTE
Variazione della quota di dipendenti con contratto di lavoro temporaneo e/o part-time nel territorio di riferimento	<i>ISTAT - SOLE24ORE – Cnel - progetto Excelsior (Unioncamere)</i>	L'indicatore non è di univoca interpretazione e necessita di informazione di contorno. Le analisi più approfondite possono in particolare consentire di distinguere tra rapporti di lavoro desiderati dagli individui e quelli di necessità (assenza di alternative).
Variazione del numero di accordi aziendali o territoriali regolanti le assenze per formazione	<i>ISTAT - SOLE24ORE – Cnel - progetto Excelsior (Unioncamere)</i>	
Variazione della quota di PMI che hanno svolto formazione continua nel territorio di riferimento	<i>ISTAT - SOLE24ORE – Cnel - progetto Excelsior (Unioncamere)</i>	
Variazione delle informazioni prodotte dalla PA	<i>Da costruire</i>	Vedi NOTE DI DETTAGLIO.

**NOTE DI DETTAGLIO**

Indicatore *proxy* del miglioramento della capacità di azione della PA nel campo dell'informazione (interventi in questa direzione sono inseriti dal QCS in asse III e trovano riscontro in apposite misure). L'indicatore è volto alla misurazione dell'efficienza/efficacia della PA in termini di miglioramento delle informazioni prodotte.

L'indicatore è incluso in un progetto di *Monitoraggio delle linee di intervento del QCS*.

Potrebbe essere approssimato da un indicatore di variazione della spesa dedicata a informazione al pubblico (cittadini e imprese)

In Asse VI è presente un indicatore analogo misurato dal punto di vista della fruizione da parte delle imprese: *Variazione delle percezioni di utilità e soddisfazione da parte delle PMI sull'offerta dei servizi di informazione della PA*. Tale indicatore è da costruire mediante una rilevazione diretta (popolazione di riferimento: PMI) che dovrebbe contenere domande su accessibilità ad un numero maggiore di servizi da parte delle PMI, maggiore informazione e divulgazione, ecc.

ASSE III – Risorse Umane  
INDICATORI DI IMPATTO

Area tematica: POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ

**Obiettivo 25 D.2 (FSE – Policy Field D – Secondo obiettivo)**

Sostenere l'imprenditorialità in particolare nei nuovi bacini di impiego e l'emersione del lavoro irregolare.

INDICATORE DI IMPATTO	FONTI	NOTE
Demografia delle imprese nel settore dei servizi nel territorio di riferimento	<i>Istat - Infocamere</i> (Unioncamere)	L'indicatore è interessante in particolare in alcuni comparti dei servizi che si riferiscono a servizi "nuovi", potenziali bacini di impiego non sfruttati in precedenza.
Variazione del tasso di lavoro regolare sul territorio di riferimento	<i>Osservatori sull'occupazione Comitato Nazionale per l'emersione Commissioni regionali e/o provinciali (ove costituite)</i>  Studi ad hoc basati su dati INPS – INAIL - Casse previdenziali - Amministrazione finanziaria - Ministero del Lavoro - Albi professionali –Progetto Excelsior Unioncamere	Indicatore di fonte amministrativa, con dettaglio territoriale regionale e provinciale. Si segnala che tra gli indicatori di contesto per il monitoraggio del QCS è stato inserito un indicatore relativo al <i>tasso di occupazione regolare</i> , di fonte indagine ISTAT, disponibile a livello regionale.  Vedi NOTE DI DETTAGLIO
Variazione del numero di iscritti INAIL nel territorio di riferimento.	<i>ISTAT (Studio sul 'contatore INAIL')</i>	Indicatore <i>proxy</i> dell'occupazione regolare. L'ISTAT ha condotto uno studio ad hoc sul "contatore INAIL" che mostra come, dopo la necessaria depurazione del dato, l'andamento del contatore sia direttamente riferibile a quello dell'occupazione regolare.

NOTE DI DETTAGLIO

E' possibile calcolare questo indicatore con disaggregazione regionale e provinciale utilizzando il metodo, basato sul confronto di diverse fonti amministrative, messo a punto dal Comitato per l'emersione del lavoro non regolare nella pubblicazione "Il lavoro regolare in Italia" dove sono già calcolati i valori dell'occupazione regolare per il 1997 e il 1998 (le statistiche saranno aggiornate periodicamente).

Per avere supporto metodologico e per disporre dei valori per gli anni successivi è possibile rivolgersi al Comitato e alle Commissioni regionali e provinciali (ove costituite ed operanti). Queste ultime hanno il compito di calcolare questi valori (oltre ad altri indicatori) per i loro territori di riferimento.

Esiste, tuttavia, un significativo ritardo nell'aggiornamento di molte delle fonti citate (ad esempio INPS): circa due anni di scarto temporale tra disponibilità effettiva e data di rilevazione.

Poiché sull'emersione sono operanti altre politiche, è necessaria grande attenzione e riflessione (e un'attività di valutazione) per riferire i valori degli indicatori, di contesto e di impatto, agli interventi finanziati. In altre parole, i valori assunti dall'indicatore non possono essere direttamente e automaticamente correlati agli effetti degli interventi finanziati.

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI IMPATTO**

**Area tematica: POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ**

**Obiettivo 26 D.3 (FSE – Policy Field D – Terzo obiettivo)**

Sviluppare il potenziale umano nei settori della ricerca e dello sviluppo tecnologico

Tra gli indicatori di contesto per il monitoraggio del QCS sono inseriti due indicatori che fanno esplicito riferimento agli investimenti pubblici e privati in Ricerca e Sviluppo.

Gli indicatori sono: *Spesa in R&S della PA* e *Spesa in R&S delle imprese*.

INDICATORE DI IMPATTO	FONTI	NOTE
Vedi oltre gli indicatori proposti per l'area tematica: RICERCA E SVILUPPO		

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI IMPATTO**

Area tematica: **POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ**

**Obiettivo 27 E.1 (FSE – Policy Field E – Primo obiettivo)**

Accrescere la partecipazione e rafforzare la posizione delle donne nel mercato del lavoro

INDICATORE DI IMPATTO	FONTI	NOTE
Variazione del tasso di attività femminile nel territorio di riferimento	<i>ISTAT – Rilevazione Trimestrale sulle Forze Lavoro</i>	I dati ISTAT già elaborati sono disponibili anche a livello provinciale su base annua relativamente ai tassi di disoccupazione e di attività.
Variazione della quota di inattività femminile dovuta a carichi familiari nel territorio di riferimento	<i>ISTAT– Rilevazione Trimestrale sulle Forze Lavoro</i>	Per quota di inattività femminile dovuta a carichi familiari si intende la quota delle donne non in cerca di lavoro per motivi di famiglia sul totale delle donne non in cerca di occupazione. L'indicatore non è direttamente disponibile nelle statistiche oggetto di pubblicazione, ma può essere costruito sulla base dei microdati ISTAT acquisibili a richiesta.

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI IMPATTO**  
Area tematica: **RICERCA E SVILUPPO**

**RICERCA E SVILUPPO** (Obiettivi specifici 28-33) – Finanziamenti FESR

**Significato generale degli indicatori proposti**

Gli indicatori proposti hanno come obiettivo quello di misurare l'effetto che gli investimenti in ricerca e sviluppo (R&S) e quelli in capitale umano hanno sul livello di innovazione e sulla competitività delle imprese meridionali, sull'efficienza della PA e sulla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e paesaggistico delle regioni meridionali. Il fine ultimo è quello di misurare l'impatto che questi interventi hanno sull'occupazione e sullo sviluppo dell'area di riferimento.

Gli investimenti in ricerca e sviluppo presentano alcune caratteristiche che li differenziano da qualsiasi altra tipologia di investimento/intervento:

- coinvolgono oltre al capitale fisico, capitale umano altamente qualificato, e si caratterizzano spesso per la loro immaterialità e intangibilità;
- sono investimenti di lungo periodo e altamente rischiosi: le risorse finanziarie e l'impegno di ricercatori e studiosi non producono necessariamente i risultati cercati o non li producono nei tempi preventivati. Per questo le imprese di piccole e medie dimensioni non trovano economicamente conveniente "internalizzare" tale funzione nell'impresa. Gli investimenti in R&S sono intrapresi quasi esclusivamente dalle imprese di grandi dimensioni e soprattutto dagli enti di ricerca pubblici e dalle università.

Gli indicatori di impatto misurano l'effetto di lungo periodo sul territorio, i cui benefici non si limitano agli utilizzatori diretti degli aiuti. Questo approccio è particolarmente indicato nel caso di interventi in R&S che, come evidenziato, generano elevate esternalità positive.

Nelle proposte degli indicatori di impatto si è tenuto conto **soltanto** degli effetti che gli investimenti in ricerca e capitale umano e il loro trasferimento al sistema delle imprese hanno sulle **regioni meridionali**, escludendo dall'analisi l'impatto che tali interventi possono avere in altre aree del paese. Si pensi, per esempio, al capitale umano formato nelle università o nei centri di "eccellenza meridionale" che sceglie di migrare verso altre aree.

**Come utilizzare le proposte di indicatori**

**La relativa novità del tema ha consigliato di presentare numerose proposte di indicatori con la finalità di presentare una varietà di aspetti di interesse e non quella di suggerire di adottare molti indicatori.** Tra gli indicatori presentati ve ne sono alcuni significativi solo per gli interventi dei POR, altri anche per il PON R&ST (Ricerca e Sviluppo Tecnologico), questi casi sono esplicitamente evidenziati nelle note.

Nella presentazione gli indicatori di impatto sono collegati agli obiettivi specifici. Si possono presentare due diverse situazioni.

- Uno stesso indicatore può essere valido per più di un obiettivo: in questo caso l'indicatore viene ripetuto nei diversi obiettivi.
- Si prevedono più indicatori d'impatto per uno stesso obiettivo specifico. Gli indicatori proposti sono sostanzialmente alternativi e vanno scelti in base alla caratterizzazione specifica della propria strategia.

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI IMPATTO**  
 Area tematica: RICERCA E SVILUPPO

**Obiettivo 28**

Rafforzare il sistema della ricerca scientifico-tecnologica del Mezzogiorno, migliorando i collegamenti tra i sottosistemi scientifici ed il sistema imprenditoriale, anche con la finalità di promuovere il trasferimento tecnologico, la nascita di imprese sulla “frontiera” e l’attrazione di insediamenti high-tech.

INDICATORE DI IMPATTO	FONTI	NOTE
Variazione degli investimenti in poli/parchi scientifici e tecnologici	<i>Da costruire</i> Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: Imprese insediate in poli/parchi scientifici). Costosità presunta: alta.	Indicatore volto a misurare la crescita dei poli/parchi scientifici e tecnologici
Variazione del numero di nuove imprese insediate in poli/parchi scientifici e tecnologici	<i>Da costruire</i> Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: Enti gestori dei poli/parchi scientifici). Costosità presunta: media.	
Variazione del numero di residenti nell’area di riferimento.	<i>Amministrazioni locali - dati Istat</i>	Indicatori volti a misurare l’impatto sul territorio dovuto alla creazione di infrastrutture per Ricerca e Sviluppo che, oltre a produrre un valore aggiunto in termini di vivacità intellettuale, generano significativi mutamenti nelle specifiche aree di destinazione degli interventi. Si veda ad esempio il caso della Silicon Valley in California.
Variazione del valore degli immobili nell’area di riferimento	<i>Banche dati delle Borse immobiliari presso le Camere di Commercio</i>	Indicatori rilevanti a livello di POR, non significativi a livello di PON R&ST.
Variazione delle presenze <i>high-tech</i> sul totale delle imprese meridionali	<i>Unioncamere</i> Da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese)	Indicatore significativo in ambito PON R&ST.

**ASSE III – Risorse Umane**  
**INDICATORI DI IMPATTO**  
**Area tematica: RICERCA E SVILUPPO**

INDICATORE DI IMPATTO	FONTI	NOTE
Variazione della quota dovuta ad investimenti in R&S nel fatturato delle imprese del territorio di riferimento.	<i>Mediocredito Centrale</i> Può essere integrato mediante una rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese) che fornisca un significativo dettaglio territoriale. Costosità presunta: media.  Vedi NOTE DI DETTAGLIO	Più che un indicatore, in questo caso si tratta di costruire uno studio ad hoc sul fenomeno in questione. A fini esemplificativi si propone l'utilizzo di un modello econometrico che può essere utilmente impiegato in tutti gli interventi che coinvolgono aiuti alle imprese e collaborazioni pubblico privato. Il modello viene illustrato nelle NOTE DI DETTAGLIO.

**NOTE DI DETTAGLIO**

Per misurare l'impatto che le innovazioni, la ricerca e il capitale umano hanno sulla performance delle imprese e quindi sulla crescita e sull'occupazione nel Mezzogiorno, si può tentare un'analisi di tipo econometrico.

Nel modello suggerito la variabile dipendente è l'incremento del fatturato delle imprese meridionali, visto come *proxy* dell'indicatore di impatto proposto; i vari indicatori di innovazione tecnologica costituiscono insieme ad alcune variabili di controllo, le variabili indipendenti della regressione.

Il modello potrebbe assumere la seguente forma:

$$\ln \text{fatt}_i = \mathbf{a}_1 + \sum_{i=1}^{22} \mathbf{a}_i Dset_i + \sum_{k=1}^N \mathbf{g}_k Darea_k + \mathbf{b}_1 Birth + \mathbf{b}_2 Size + \mathbf{b}_3 Consex + \mathbf{b}_4 Subex + \mathbf{b}_5 Group + \mathbf{b}_7 RDadd + \mathbf{b}_8 RDqual + \mathbf{b}_9 TechSub + \mathbf{b}_{10} Extlab + \mathbf{e}_1$$

dove  $\ln \text{fatt}$  è il logaritmo del fatturato totale della *i-sima* impresa.

Vi sono diverse variabili volte a misurare l'impatto dell'innovazione tecnologica sul fatturato: *RDadd* è la quota di ricerca e sviluppo dell'impresa per occupato; *Techsub* è una dummy per le imprese che ricevono aiuti e beneficiano degli interventi di finanziamento specifici; *Extlab* è una dummy che indica se le imprese dichiarano di partecipare ad attività di ricerca in laboratori di ricerca esterni. Un parametro particolare tra le variabili volte a misurare l'impatto dell'innovazione tecnologica sul fatturato è  $\beta_8$  collegato a *RDqual*, variabile dummy che assume il valore uno quando l'impresa dichiara che l'innovazione tecnologica ha migliorato significativamente la qualità dei prodotti o dei processi.

Le altre variabili esplicative sono variabili di controllo che dovrebbero migliorare la specificazione del modello. *Dset* sono dummy di settore, *Darea* sono dummy per una ripartizione del territorio di riferimento in N aree distinte, *Birth* è l'anno di fondazione dell'impresa, *Size* è il numero di addetti delle imprese, *Consex* e *Subex* sono due dummy che rappresentano rispettivamente la partecipazione a consorzi all'esportazione e la presenza di altri sussidi, *Group* è una dummy che assume valore 1 per le imprese che sono affiliate ad un gruppo e zero altrimenti.

La base dati necessaria per stimare il modello potrebbe derivare da un'integrazione tra i dati dell'indagine del Mediocredito Centrale, che contiene dati di tipo quantitativo (dati di bilancio) e qualitativo (livello di internazionalizzazione delle imprese, sussidi, ecc) e i dati derivanti dalla predisposizione di un apposito questionario in cui alle imprese coinvolte negli interventi finanziati si chiede di fornire informazioni su trasferimenti in ricerca e sviluppo, partecipazione a laboratori esterni di ricerca e sviluppo, capacità di fare innovazione ecc.

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI IMPATTO**  
 Area tematica: RICERCA E SVILUPPO

**Obiettivo 29**

Rafforzare e migliorare il sistema dell'alta formazione meridionale, generare nuovo capitale umano qualificato, anche per rafforzare le relazioni con i Paesi del Mediterraneo

INDICATORE DI IMPATTO	FONTI	NOTE
Tasso di mobilità internazionale di studiosi e/o ricercatori da e verso l'area interessata con dettaglio delle provenienze	<i>Miur-Cineca</i> (per i dati relativi alle Università)  Da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: studiosi e/o ricercatori di enti di ricerca pubblici e privati). Costosità presunta: media	La rilevazione è comune con quanto proposto per l'obiettivo specifico 31.  Per l'indicatore in oggetto appare fondamentale conoscere il dettaglio della provenienza da paesi del Mediterraneo
Variazione dei flussi di import- export .per destinazione delle imprese meridionali	<i>Unioncamere</i> Può essere integrato mediante una rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese) che fornisca un significativo dettaglio territoriale. Costosità presunta: media	Indicatore <i>proxy</i> dell'incremento delle attività di scambio di beni e servizi tra le regioni meridionali e quelle del mediterraneo
Variazione della spesa per R&S sul PIL meridionale	<i>ISTAT</i>	L'indicatore è segnalato per completezza, ma si tratta di un indicatore inserito nella lista degli indicatori di contesto.
Numero di nuovi occupati direttamente o indirettamente collegati al potenziamento dei centri di ricerca di eccellenza e ai centri di competenza tecnologica nel territorio di riferimento	<i>Da costruire</i> Studio ad hoc su dati forniti dai beneficiari degli interventi e/o da rilevazione diretta sui nuovi occupati nell'area di riferimento.	Indicatore volto a misurare il tasso di occupazione creata. Come è consueto in questi casi, mentre le indagini presso le imprese possono fornire informazioni relativamente all'occupazione direttamente collegata, solo studi più complessi sono in grado di ricostruire effetti indiretti e indotti.
Numero di studenti universitari rispetto alla forza di lavoro potenziale nell'area di riferimento	<i>ISTAT - Rilevazione Trimestrale sulle Forze Lavoro</i>	Indicatore volto a misurare il livello di istruzione prospettico delle forze di lavoro potenziali. Le forze lavoro potenziali sono definite come la somma del <u>totale delle forze lavoro esplicite</u> (occupati e persone in cerca di occupazione) e la popolazione appartenente alle <u>non forze di lavoro</u> in età tra 15 e 64 anni.

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI IMPATTO**  
 Area tematica: RICERCA E SVILUPPO

INDICATORE DI IMPATTO	FONTI	NOTE
Incremento del rapporto fra entrate per vendita di beni e servizi e bilancio complessivo delle Università meridionali		Indicatore teso a misurare la capacità di autofinanziamento del sistema della R&ST universitaria.  Indicatore significativo in ambito PON R&ST.
Demografia delle imprese “studi e ricerche” nel territorio regionale per tipologia delle stesse (es: consorzi temporanei, società individuali, etc.)	<i>Unioncamere</i> Può essere integrato mediante una rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese del settore) che fornisca un significativo dettaglio territoriale e tipologico. Costosità presunta: media	Indicatore volto a misurare la vivacità intellettuale creata nella area di interesse anche a seguito degli interventi finanziati,
Numero di laureati in discipline scientifiche sul totale dei laureati nel Mezzogiorno per regione e genere	<i>ISTAT - MIUR</i>	Indicatore significativo in ambito PON R&ST.
Abbandono nelle Università del Mezzogiorno su totale immatricolati per regione e genere	<i>ISTAT - MIUR</i>	Indicatore significativo in ambito PON R&ST.
Numero degli studenti fuori corso iscritti alle università del Mezzogiorno per regione e genere.	<i>ISTAT - MIUR</i>	Indicatore significativo in ambito PON R&ST.

**ASSE III – Risorse Umane**  
**INDICATORI DI IMPATTO**  
**Area tematica: RICERCA E SVILUPPO**

**Obiettivo 30**

Accrescere la propensione all'innovazione di prodotto, di processo ed organizzativa delle imprese meridionali

INDICATORE DI IMPATTO	FONTI	NOTE
Variazione degli investimenti per innovazioni di processo, di prodotto e organizzative	<i>Da costruire</i> Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese)	La spesa per investimenti delle imprese fornisce indicazioni sull'efficacia di azioni rivolte ad accrescere la propensione delle imprese all'innovazione. La rilevazione diretta necessaria per la costruzione dell'indicatore è volta ad ottenere informazioni circa la tipologia degli investimenti effettuati dalle imprese.
Variazione della quota dovuta ad investimenti in R&S nel fatturato delle imprese che hanno aderito a progetti di collaborazione e/o aiuti	<i>Mediocredito Centrale</i> Può essere integrato mediante una rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese) che fornisca un significativo dettaglio territoriale. Costosità presunta: media.  Vedi note di dettaglio collegate all'obiettivo specifico 28	Per la costruzione si propone l'utilizzo di un modello econometrico che può essere utilmente impiegato in tutti gli interventi che coinvolgono aiuti alle imprese e collaborazioni pubblico privato. Il modello viene illustrato nelle NOTE DI DETTAGLIO collegate all'obiettivo specifico 28.
Variazione del VA per addetto nelle imprese che hanno aderito a progetti di collaborazione e/o aiuti	<i>Da costruire</i> Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese beneficiarie). Costosità presunta: media  Vedi note di dettaglio collegate all'obiettivo specifico 28	Per la costruzione di questo indicatore potrebbe essere utilizzato un modello econometrico da adattare specificamente rispetto a quanto illustrato nelle NOTE DI DETTAGLIO collegate all'obiettivo specifico 28
Variazione della quota di export sul fatturato delle imprese che hanno aderito a progetti di collaborazione e/o aiuti	<i>Da costruire</i> Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese beneficiarie). Costosità presunta: media	Questo indicatore, unitamente ai due precedenti, rappresenta una misura di performance delle imprese che hanno aderito a progetti di collaborazione e/o aiuti.
Variazione del numero di nuove imprese insediate in poli/parchi scientifici e tecnologici	<i>Da costruire</i> Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: Enti gestori dei poli/parchi scientifici). Costosità presunta: media.	
Variazione delle presenze <i>high-tech</i> sul totale delle imprese meridionali	<i>Unioncamere</i> Da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese)	Indicatore significativo in ambito PON R&ST.

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI IMPATTO**  
 Area tematica: RICERCA E SVILUPPO

**Obiettivo 31**  
 Inserire la comunità scientifica meridionale in reti di cooperazione internazionale

INDICATORE DI IMPATTO	FONTI	NOTE
Variazione della quota di progetti di università ed enti pubblici cofinanziati da fondi internazionali	<i>Da costruire</i> Analisi fonti di finanziamento delle Università (bilanci)	Indicatore volto a misurare il grado di coinvolgimento di università ed enti pubblici di ricerca in progetti transnazionali
Tasso di mobilità internazionale di studiosi e/o ricercatori da e verso l'area interessata	<i>Da costruire</i> Fonti amministrative di enti di ricerca, università da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: studiosi e/o ricercatori). Costosità presunta: media	La rilevazione coincide con quanto necessario per la creazione dell'indicatore di impatto relativo all'obiettivo specifico 29.
Variazione del numero di nuove imprese insediate in poli/parchi scientifici e tecnologici	<i>Da costruire</i> Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: Enti gestori dei poli/parchi scientifici). Costosità presunta: media.	
Variazione delle presenze <i>high-tech</i> sul totale delle imprese meridionali	<i>Unioncamere</i> Da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese)	Indicatore significativo in ambito PON R&ST.

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI IMPATTO**  
 Area tematica: RICERCA E SVILUPPO

**Obiettivo 32**

Promuovere la ricerca e l'innovazione per la valorizzazione di risorse naturali e storico-artistiche del territorio meridionale

INDICATORE DI IMPATTO	FONTI	NOTE
Variazione del numero di itinerari naturali e culturali nel territorio di riferimento	<i>Da costruire</i> Studio ad hoc sui dati Aziende di Promozione Turistica competenti per territorio e altre fonti (ad esempio guide turistiche).	
Variazione delle presenze <i>high-tech</i> sul totale delle imprese meridionali	<i>Unioncamere</i> Da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese)	Indicatore significativo in ambito PON R&ST.
Numero di nuovi occupati direttamente o indirettamente collegati ai risultati delle ricerche finanziate	<i>Da costruire</i> Studio ad hoc su dati forniti dai beneficiari degli interventi e/o da rilevazione diretta sui nuovi occupati nell'area di riferimento.	Indicatore volto a misurare le ricadute occupazionali dell'attività in R&S per l'applicazione specifica in ambiti quali risorse naturali e risorse culturali. Come è consueto in questi casi, mentre le indagini presso le imprese possono fornire informazioni relativamente all'occupazione direttamente collegata, solo studi più complessi sono in grado di ricostruire effetti indiretti e indotti.

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI IMPATTO**  
 Area tematica: RICERCA E SVILUPPO

**Obiettivo 33**

Promuovere e soddisfare la domanda di innovazione dei soggetti collettivi (enti locali, sovrintendenze, Camere di Commercio, etc.) del Mezzogiorno

INDICATORE DI IMPATTO	FONTI	NOTE
Variazione del numero di servizi innovativi attivati nel territorio di riferimento per le famiglie e le imprese	<i>Da costruire</i> Rilevazione diretta	
Variazione del numero di pratiche eseguite in un settore assistito in un determinato intervallo temporale	<i>Fonti amministrative</i>	Misura del miglioramento di efficienza della PA.  Il dato amministrativo potrebbe essere utilizzato come base per un modello econometrico volto a approfondire il legame tra la variazione dell'efficienza della PA e gli interventi finanziati
Variazione dei tempi medi di attesa per il cittadino per il disbrigo di pratiche eseguite in un settore assistito	<i>Da costruire</i> Fonti amministrative da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: utenti). Costosità presunta: media	Misura del miglioramento di efficienza della PA
Variazione del numero di iscritti appartenenti a soggetti istituzionali a corsi di formazione a distanza residenti nell'area di riferimento	<i>Da costruire</i> Studio ad hoc sui dati Centri di formazione a distanza da integrare eventualmente con rilevazione diretta sui soggetti istituzionali.	L'indicatore è volto a misurare, attraverso una <i>proxy</i> , l'utilizzo di tecniche innovative da parte dei soggetti istituzionali.

## **Asse III – RISORSE UMANE**

### **Indicatori di risultato: proposte, fonti e note esplicative**

Gli **indicatori di risultato** proposti sono collegati agli obiettivi specifici dell'asse III.

Gli obiettivi specifici sono raggruppati secondo diverse **aree tematiche** :

- **POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ**  
(Obiettivi specifici 18-27) – Finanziamenti FSE
- **RICERCA E SVILUPPO** (Obiettivi specifici 28-33) – Finanziamenti FESR

**Ove necessario le diverse aree tematiche presentano specifiche note introduttive**

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI RISULTATO**

**Area tematica: POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ**

**POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ**

(Obiettivi specifici 18-27) – Finanziamenti FSE

**Significato generale degli indicatori proposti**

Gli indicatori di risultato proposti intendono misurare la capacità della strategia di raggiungere gli obiettivi specifici. Tale misura viene espressa attraverso tre diverse modalità:

- 1) aumento dell'offerta dell'erogazioni di servizi
- 2) miglioramento della qualità dell'offerta
- 3) effetti degli interventi sui destinatari

A ciascuna modalità corrisponde una diversa tipologia di indicatori.

- 1) al primo tipo appartengono indicatori espressi come **tassi di copertura**, ovvero la quota di popolazione coperta sulla popolazione totale potenzialmente destinataria. Si ottiene in tal modo un'indicazione di un primo risultato di una politica, il grado di coinvolgimento della popolazione potenziale che, in molti casi, è presupposto essenziale di alcuni impatti desiderati che non possono prescindere dalla dimensione dell'azione relativamente a quella del contesto in cui si è operato;
- 2) il secondo tipo è caratterizzato da indicatori che mirano a focalizzarsi sulle **caratteristiche qualitative** dei servizi erogati, in base alle trasformazioni auspiccate dalla programmazione. Considerando ad esempio le azioni FSE volte allo sviluppo di un sistema di accreditamento dei soggetti attuatori o quelle per la creazione della certificazione delle competenze, il contributo FSE a tali processi viene quantificato attraverso la diffusione di prassi corrispondenti nell'attuazione dei programmi.
- 3) l'efficacia delle azioni viene invece misurata in termini di occupabilità dei destinatari con indicatori quali il **tasso di inserimento occupazionale** (lordo e netto). Si tratta di indicatori adatti a misurare la capacità degli interventi di incidere sulla probabilità di trovare un'occupazione per gli individui effettivamente coinvolti piuttosto che cambiare le dimensioni complessive dell'occupazione o della disoccupazione, come si richiede, invece al complesso degli investimenti fatti e come viene misurato dagli indicatori di impatto.

La scelta degli indicatori di risultato da adottare e, fra questi, quelli da quantificare, richiede un'attività preliminare di ricognizione delle fonti di informazione disponibili sul territorio, prima fra tutte quella di monitoraggio dell'attuazione del programma. Per la corretta individuazione di un valore di riferimento, *baseline*, rispetto al quale calcolare le variazioni intervenute (ad esempio per i tassi di copertura) appare fondamentale tenere presente che queste ultime sono da interpretare alla luce dell'influenza della passata programmazione sul valore dell'anno di partenza. Questo valore, infatti, ha un significato diverso a seconda della novità o meno dell'intervento in esame. Ad esempio per alcune politiche l'anno di partenza coincide con quello dell'inizio della programmazione cofinanziata (es. Servizi all'impiego), per altre, già in atto nella programmazione 1994-99, la situazione è assai diversa. Ciò implica che, nel caso di queste ultime, il valore indicato per l'anno di partenza ingloba l'effetto della politica cofinanziata (dunque anche la costanza di tale indicatore potrebbe rappresentare un obiettivo da raggiungere).

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI RISULTATO**

**Area tematica: POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ**

Per ciò che concerne la effettiva realizzabilità degli indicatori proposti occorre precisare che le indagini ad hoc segnalate confluiscono in realtà tutte in due sole rilevazioni dirette:

- 1) una rilevazione retrospettiva sui destinatari degli interventi progettata sulla base delle esigenze informative esplicitate negli indicatori adottati;
- 2) una rilevazione sul sistema universitario al cui maggior accesso sono finalizzati numerosi interventi (sia di tipo generale, per l'accrescimento del capitale umano, sia di tipo specifico, legato a particolari settori).

Per quanto riguarda la prima indagine è già stato predisposto uno strumento importante per poter poi successivamente realizzare le indagini retrospettive. Si tratta di una scheda di pre-iscrizione per i destinatari degli interventi diretta a rilevarne alcune caratteristiche. La scheda di pre-iscrizione è stata realizzata a cura del gruppo di lavoro "Placement" operante presso la Struttura di valutazione FSE dell'Isfol e distribuita in sede di Comitato di sorveglianza QCS ob.1 del 26 luglio 2001.

**Come utilizzare le proposte di indicatori**

Gli indicatori di risultato proposti sono stati formulati a livello di obiettivo specifico e di misura tipica ad essi collegata (stante la relativa standardizzazione delle misure previste dai POR).

Tali indicatori sono stati definiti in questo modo indipendentemente dalle specifiche tipologie di progetto programmate (alle quali si è dato un significato puramente strumentale).

Nell'adozione occorre quindi assicurare la completa coerenza fra le tipologie di progetto utilizzate e le variabili cui fa riferimento l'indicatore: ad esempio nel caso di un tasso di copertura riferito a tipologie di progetto con diverse utenze potenziali, si avranno diversi indicatori specifici per tipologia di utenza.

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI RISULTATO**

**Area tematica: POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ**

**Obiettivo 18 A.1 (FSE – Policy Field A – Primo obiettivo)**

Prevenzione della disoccupazione di giovani e adulti.

**Obiettivo specifico 18 A.1**

**Misure che si riferiscono a:**

– Servizi per l'impiego

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
Variazione del tasso di copertura effettiva dei servizi per l'impiego (pubb.e priv.).	<i>Dati Isfol provenienti dal monitoraggio dei Servizi per l'impiego. - Sistemi informativi delle Autorità di Gestione.- Istat-RFL.</i> Da integrare con rilevazione diretta	L'indicatore va costruito come variazione del numero di utilizzatori dei servizi per l'impiego (pubb.e priv.) rispetto al numero di utilizzatori potenziali (che non sono limitati alle persone non occupate in ricerca di lavoro esplicita come definita dagli standard internazionali). L'utenza potenziale dei servizi dell'impiego coincide infatti con il complesso degli individui in età attiva. L'indicatore è diretto a misurare l'effettiva attivazione dello strumento di politica attiva.

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI RISULTATO**

**Area tematica: POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ**

**Obiettivo specifico 18 A.1**

**Misure che si riferiscono a:**

- Prevenzione della disoccupazione di lunga durata

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
Variazione del tasso di inserimento lordo dei destinatari di politiche “preventive”  Vedi NOTE DI DETTAGLIO	<i>Sistemi informativi delle autorità di gestione</i> <i>Dati Isfol provenienti dal monitoraggio dei Servizi per l'impiego</i>  Da integrare con rilevazione diretta (indagine retrospettiva)	Il tasso di inserimento lordo è dato dal numero di individui trattati che hanno trovato un'occupazione rispetto al numero di individui trattati.
Variazione del tasso di inserimento netto dei destinatari di politiche “preventive”  Vedi NOTE DI DETTAGLIO	<i>Sistemi informativi delle autorità di gestione</i> <i>Dati Isfol provenienti dal monitoraggio dei Servizi per l'impiego</i> <i>Istat –Rilevazione trimestrale sulle Forze Lavoro.</i> Da integrare con rilevazione diretta (indagine retrospettiva) ed elaborazioni ad hoc.	Il tasso di inserimento netto è dato dalla probabilità che un individuo ‘i’ trattato abbia trovato un'occupazione rispetto alla probabilità che un individuo ‘j’ non trattato (con identiche caratteristiche di ‘i’) abbia trovato un'occupazione.

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI RISULTATO**

**Area tematica: POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ**

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
<p>Tasso di copertura delle politiche “preventive” cofinanziate</p> <p>Vedi NOTE DI DETTAGLIO</p>	<p><i>Dati Isfol provenienti dal monitoraggio dei Servizi per l'impiego</i></p> <p><i>Sistemi informativi delle Autorità di Gestione</i></p> <p><i>Istat –Rilevazione trimestrale sulle Forze Lavoro.</i></p>	<p>L'indicatore va costruito come variazione del numero di individui interessati da politiche “preventive” cofinanziate rispetto al totale delle persone in cerca di lavoro da non oltre 6 mesi (giovani) o 12 (adulti). L'indicatore è pertanto definibile anche per genere e per età.</p> <p>Per quanto riguarda il numeratore dell'indicatore alcune AdG hanno predisposto strumenti di rilevazione basati sull'autocertificazione dello stato di disoccupazione al momento dell'iscrizione all'intervento.</p> <p>Vedi NOTE DI DETTAGLIO</p>
<p>Quota delle politiche “preventive” sul totale delle politiche cofinanziate</p> <p>Vedi NOTE DI DETTAGLIO</p>	<p><i>Sistemi informativi delle Autorità di Gestione</i></p>	<p>L'indicatore va costruito come numero di individui interessati da politiche “preventive” rispetto al totale di individui coperti da interventi.</p> <p>L'indicatore, che misura l'intensità delle politiche “preventive”, rappresenta una valida alternativa all'indicatore precedente in caso di assenza di informazioni per la sua costruzione.</p>

**NOTE DI DETTAGLIO**

Per politiche “preventive” si intendono sulla base di una nomenclatura adottata dalla Strategia europea per l'occupazione le politiche attive dirette a individui in stato di disoccupazione non superiore a sei mesi (se giovani) o a dodici (se adulti), o comunque interventi addirittura preliminari a uno stato di disoccupazione esplicita.

Le persone in cerca di lavoro sono rilevate dall'ISTAT attraverso l'indagine sulle forze di lavoro, che consente, in teoria, anche di rilevare la durata della disoccupazione (ricerca di lavoro). Però tale informazione non è disponibile già elaborata; inoltre al momento non si dispone del dato amministrativo sulla durata della disoccupazione. In prospettiva con l'attivazione del Sistema Informativo Lavoro (SIL) si dovrebbe disporre di questa informazione.

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI RISULTATO**

**Area tematica: POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ**

**Obiettivo 19 A.2 (FSE – Policy Field A – Secondo obiettivo)**

Inserimento e reinserimento dei disoccupati di lunga durata.

**Obiettivo specifico 19 A.2**

**Misure che si riferiscono a:**

- Inserimento e reinserimento dei disoccupati di lunga durata

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
Variazione del tasso di inserimento lordo dei destinatari di politiche “curative” (per età e durata della disoccupazione)  Vedi NOTE DI DETTAGLIO	<i>Sistemi informativi delle autorità di gestione</i> <i>Dati Isfol provenienti dal monitoraggio dei Servizi per l'impiego</i>  Da integrare con rilevazione diretta (indagine retrospettiva)	Il tasso di inserimento lordo è dato dal numero di individui trattati che hanno trovato un'occupazione rispetto al numero di individui trattati.
Variazione del tasso di inserimento netto dei destinatari di politiche “curative” (per età e durata della disoccupazione)  Vedi NOTE DI DETTAGLIO	<i>Dati Isfol provenienti dal monitoraggio dei Servizi per l'impiego</i> <i>Istat –Rilevazione trimestrale sulle Forze Lavoro.</i>  Da integrare con rilevazione diretta (indagine retrospettiva) ed elaborazioni ad hoc.	Il tasso di inserimento netto è dato dalla probabilità che un individuo ‘i’ trattato abbia trovato un'occupazione rispetto alla probabilità che un individuo ‘j’ non trattato (con identiche caratteristiche di ‘i’) abbia trovato un'occupazione.

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI RISULTATO**

**Area tematica: POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ**

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
<p>Tasso di copertura delle politiche “curative” cofinanziate</p> <p>Vedi NOTE DI DETTAGLIO</p>	<p><i>Dati Isfol provenienti dal monitoraggio dei Servizi per l'impiego.</i></p> <p><i>Sistemi informativi delle Autorità di Gestione</i></p> <p><i>Istat –Rilevazione trimestrale sulle Forze Lavoro</i></p> <p>Da integrare con indagini ad hoc</p>	<p>L'indicatore va costruito come variazione del numero di individui interessati da politiche “curative” cofinanziate rispetto al totale delle persone in cerca di lavoro da oltre 12 mesi per gli adulti e da oltre 6 mesi per i giovani.</p> <p>Per quanto riguarda il numeratore dell'indicatore alcune AdG hanno predisposto strumenti di rilevazione basati sull'autocertificazione dello stato di disoccupazione al momento dell'iscrizione all'intervento.</p> <p>Vedi NOTE DI DETTAGLIO</p>
<p>Quota delle politiche “curative” sul totale delle politiche cofinanziate</p> <p>Vedi NOTE DI DETTAGLIO</p>	<p><i>Sistemi informativi delle Autorità di Gestione</i></p>	<p>L'indicatore va costruito come numero di individui interessati da politiche “curative” rispetto al totale di individui coperti da interventi. L'indicatore, che misura l'intensità delle politiche “curative”, rappresenta una valida alternativa all'indicatore precedente in caso di assenza di informazioni per la sua costruzione.</p>

**NOTE DI DETTAGLIO**

Per politiche “curative” si intendono sulla base di una nomenclatura adottata dalla Strategia europea per l'occupazione le politiche attive dirette a individui in stato di disoccupazione superiore a sei mesi (se giovani) o a dodici (se adulti).

Le persone in cerca di lavoro sono rilevate dall'ISTAT attraverso l'indagine sulle forze di lavoro, che consente, in teoria, anche di rilevare la durata della disoccupazione (ricerca di lavoro). Però tale informazione non è disponibile già elaborata ed inoltre al momento non si dispone del dato amministrativo sulla durata della disoccupazione. In prospettiva con l'attivazione del Sistema Informativo Lavoro (SIL) si dovrebbe disporre di questa informazione.

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI RISULTATO**

**Area tematica: POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ**

**Obiettivo 20 B.1 (FSE – Policy Field B - Primo obiettivo)**

Favorire il primo inserimento lavorativo o il reinserimento di soggetti a rischio di esclusione sociale.

**Obiettivo specifico 20 B.1**

**Misure che si riferiscono a:**

- Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
Variazione del tasso di copertura degli interventi (specifico per tipo di svantaggio)	<i>Sistemi informativi delle Autorità di Gestione</i> <i>Relazione annuale al Parlamento per il monitoraggio della legge sull'immigrazione in Italia</i> <i>Min Interno</i> ( relazione nazionale sul fenomeno droga) <i>Istituto Superiore di Sanità</i> (relazione annuale)	L'indicatore va costruito come variazione del numero di soggetti svantaggiati interessati da interventi rispetto al totale di soggetti svantaggiati nel territorio di riferimento (per tipo di svantaggio)
Variazione del tasso di inserimento occupazionale specifico dei percorsi integrati di inserimento	<i>Min. Grazia e Giustizia</i> (dip. Amm. penitenziaria) <i>Monitoraggio legge 68/99</i> (collocamento obbligatorio handicap) <i>Istat – Sistema informativo handicap.</i> Da integrare con indagini ad hoc  La recente introduzione della L. 328/2000 " <i>Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali</i> " introdurrà probabilmente modifiche nel monitoraggio delle azioni a favore delle fasce deboli, anche di natura cofinanziata. In relazione a ciò potrebbero mutare le fonti informative disponibili.	L'indicatore va costruito come variazione del numero di soggetti svantaggiati inseriti in percorsi integrati che hanno trovato un'occupazione rispetto al totale di soggetti svantaggiati inseriti in percorsi integrati.

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI RISULTATO**

**Area tematica: POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ**

**Obiettivo 21 C.1 (FSE – Policy Field C – Primo obiettivo)**

Adeguare il sistema della formazione professionale e dell'istruzione

**Obiettivo specifico 21 C.1**

**Misure che si riferiscono a:**

- Adeguamento del sistema formazione professionale e dell'istruzione

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
Numero di progetti (di formazione, orientamento, inserimento lavorativo) realizzati da soggetti accreditati rispetto al totale di progetti (di formazione orientamento, inserimento lavorativo) realizzati nel territorio di riferimento	<i>Dati Isfol Azione di sistema "Accreditamento delle sedi Formative e Orientative". -Sistemi informativi delle Autorità di Gestione.-.</i> Da integrare con indagini ad hoc	L'accordo Stato Regioni del 18 febbraio 2000 in applicazione dell'art.17 della legge 196/97 prevede il riconoscimento da parte della Regione per l'accREDITAMENTO degli enti per l'erogazione delle attività di formazione, orientamento, inserimento lavorativo. Con il DM del 25 maggio 2001 si è data operatività a questo accordo
Variazione del numero di progetti di formazione con certificazione competenze rispetto al totale di progetti di formazione realizzati nel territorio di riferimento	<i>Dati Isfol Azione di sistema "Accreditamento delle sedi Formative e Orientative". -Sistemi informativi delle Autorità di Gestione.-.</i> Da integrare con indagini ad hoc	

**Obiettivo specifico 21 C.1**

**Misure che si riferiscono a:**

- Adeguamento del sistema formazione professionale e dell'istruzione

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
Tasso di reinserimento formativo dei <i>drop-out</i>	<i>Dati Isfol Azione di sistema "Accreditamento delle sedi Formative e Orientative". -Sistemi informativi delle Autorità di Gestione.-.</i> Da integrare con indagini ad hoc	

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI RISULTATO**

**Area tematica: POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ**

**Obiettivo 22 C.2 (FSE – Policy Field C – Secondo obiettivo)**

Promuovere un'offerta adeguata di formazione superiore e universitaria.

**Obiettivo specifico 22 C.2**

**Misure che si riferiscono a:**

- Formazione superiore e universitaria

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
Tasso di copertura della formazione superiore nella popolazione tra 19 e 24 anni	<i>Sistemi informativi delle Autorità di Gestione.</i> - <i>Miur</i> (monitoraggio IFTS).- <i>Istat</i> (statistiche demografiche)	L'indicatore va costruito come popolazione compresa tra 19 e 24 anni in formazione superiore (filiera degli IFTS) rispetto alla totalità della popolazione compresa tra 19 e 24 anni nel territorio di riferimento.
Variazione del numero dei progetti (di formazione superiore e universitaria) multiattore rispetto al totale di progetti (di formazione superiore e universitaria)	<i>Sistemi informativi delle Autorità di Gestione.</i> - <i>Miur</i> (monitoraggio IFTS)	I progetti multiattore sono quelli sviluppati in partenariato tra soggetti diversi.
Tasso di copertura in formazione superiore o universitaria nella popolazione tra 19 e 24 anni	<i>Sistemi informativi delle Autorità di Gestione.</i> - <i>Miur</i> (monitoraggio IFTS).- <i>Istat</i> (statistiche demografiche)	Popolazione compresa tra 19 e 24 anni in formazione superiore o universitaria rispetto alla totalità della popolazione compresa tra 19 e 24 anni nel territorio di riferimento.

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI RISULTATO**

**Area tematica: POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ**

**Obiettivo 23 C.3 (FSE – Policy Field C – Terzo obiettivo)**

Promuovere l'istruzione e la formazione permanente.

**Obiettivo specifico 23 C.3**

**Misure che si riferiscono a:**

- Istruzione e formazione permanente

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
Variazione del numero dei destinatari della formazione permanente finanziata	<i>Sistemi Informativi delle Autorità di Gestione</i>	Tra gli indicatori di contesto disponibili a livello regionale è inserito: "Numero di adulti inoccupati nella classe 25-64 che partecipano a iniziative formative finanziate dalle regioni" di fonte ISTAT che può essere considerato una <i>proxy</i> dell'indicatore proposto.
Tasso di iscrizione alle scuole superiori rispetto alla popolazione potenziale	<i>Istat</i> (statistiche su istruzione e popolazione)	L'indicatore va costruito come numero di iscritti alle scuole superiori rispetto alla popolazione potenziale (15-18 anni).  Tra gli indicatori di contesto disponibili a livello regionale è inserito: "Tasso di scolarità nell'istruzione secondaria (15-18 anni)"

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI RISULTATO**

**Area tematica: POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ**

**Obiettivo 24 D.1 (FSE – Policy Field D – Primo obiettivo)**

Sostenere le politiche di rimodulazione degli orari e di flessibilizzazione del MdL e sviluppare la formazione continua con priorità alle PMI

**Obiettivo specifico 24 D.1**

**Misure che si riferiscono a:**

- Sviluppo della competitività delle imprese pubbliche e private con priorità alle PMI

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
Tasso di copertura delle imprese interessate dagli interventi per classe dimensionale dell'impresa	<i>Sistemi Informativi delle Autorità di Gestione.- Istat (PMI e SCI) Unioncamere</i>	L'indicatore va costruito come numero di imprese interessate dagli interventi rispetto al totale di imprese nel territorio di riferimento (per classe dimensionale dell'impresa). Il riferimento è in primo luogo a interventi di <u>formazione continua</u> (formazione per occupati).
Tasso di copertura degli addetti delle imprese interessate dagli interventi per classe dimensionale dell'impresa	<i>Sistemi Informativi delle Autorità di Gestione.- Istat (PMI e SCI)</i>	L'indicatore va costruito come numero di addetti delle imprese interessate dagli interventi rispetto al totale di addetti delle imprese nel territorio di riferimento (per classe dimensionale dell'impresa). Il riferimento è in primo luogo a interventi di <u>formazione continua</u> (formazione per occupati).
Tasso di copertura degli occupati nelle imprese private rispetto al totale degli occupati in imprese (compreso il terzo settore)	<i>Sistemi Informativi delle Autorità di Gestione.- Istat (PMI e SCI) e Indagini sulle Forze di lavoro.</i>	Il riferimento è in primo luogo a interventi di <u>formazione continua</u> (formazione per occupati) e al lavoro dipendente.
Variazione del numero di imprese coinvolte in progetti del tipo: "incentivi per l'innovazione tecnologica e organizzativa" e "incentivi alle imprese per job rotation e job sharing"	<i>Sistemi Informativi delle Autorità di Gestione.</i>	

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI RISULTATO**

**Area tematica: POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ**

**Obiettivo specifico 24 D.1**

**Misure che si riferiscono a:**

- Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
Tasso di copertura degli occupati nella PA interessati dagli interventi	<i>Sistemi Informativi delle Autorità di Gestione.- Istat</i>	L'indicatore va costruito come numero di occupati nella PA interessati dagli interventi rispetto al totale degli occupati nella PA.  L'indicatore può essere costruito separatamente per diverse sezioni della PA, a seconda dei casi di interesse. Ad esempio potrebbe essere costruito come: personale coinvolto nell'attuazione dei PO coperti rispetto al totale del personale coinvolto.

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI RISULTATO**

**Area tematica: POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ**

**Obiettivo 25 D.2 (FSE – Policy Field D – Secondo obiettivo)**

Sostenere l'imprenditorialità in particolare nei nuovi bacini di impiego e l'emersione del lavoro irregolare.

**Obiettivo specifico 25 D.2**

**Misure che si riferiscono a:**

- Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini di impiego

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
Variazione del numero di imprese create da destinatari del FSE (in particolare nei nuovi bacini di impiego) rispetto al totale dei destinatari del FSE.	<i>Sistemi Informativi delle Autorità di Gestione.- Unioncamere.- Inps</i> Da integrare con indagini ad hoc	Il dato di nati-mortalità delle imprese va considerato con estrema cautela dal momento che la banca dati Cerved non riporta necessariamente in maniera tempestiva le cessazioni di impresa.
Tasso di sopravvivenza delle imprese create da destinatari del FSE a due anni dall'avvio	<i>Sistemi Informativi delle Autorità di Gestione.- Unioncamere.- Inps</i> Da integrare con indagini ad hoc	

**Obiettivo specifico 25 D.2**

**Misure che si riferiscono a:**

- Sostegno al lavoro regolare e all'emersione delle attività non regolari

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
Quota di territorio interessato da progetti per l'emersione	<i>Sistemi Informativi delle Autorità di Gestione</i> <i>Dati elaborati dalle Commissioni provinciali per l'emersione del lavoro non regolare.</i>	L'indicatore può essere espresso come quota di comuni in cui sono attivi interventi finalizzati all'emersione.
Variazione del numero di progetti cofinanziati per l'emersione del lavoro irregolare	<i>Sistemi Informativi delle Autorità di Gestione</i> Da integrare con indagini ad hoc	Si tratta di un indicatore non molto significativo (è influenzato dalla dimensione dei progetti), ma che approssima lo sforzo progettuale.

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI RISULTATO**

**Area tematica: POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ**

**Obiettivo 26 D.3 (FSE – Policy Field D – Terzo obiettivo)**

Sviluppare il potenziale umano nei settori della ricerca e dello sviluppo tecnologico

**Obiettivo specifico 26 D.3**

**Misure che si riferiscono a:**

- Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
Variazione del numero dei progetti per tipologia di incentivi alle persone	<i>Sistemi Informativi delle Autorità di Gestione</i>	
Variazione del numero di ricercatori distaccati presso le imprese	<i>Sistemi Informativi delle Autorità di Gestione</i>	

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI RISULTATO**

**Area tematica: POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ**

**Obiettivo 27 E.1 (FSE – Policy Field E – Primo obiettivo)**

Accrescere la partecipazione e rafforzare la posizione delle donne nel mercato del lavoro.

**Obiettivo specifico 27 E.1**

**Misure che si riferiscono a:**

- Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
Tasso lordo di inserimento lavorativo femminile per tipologia di contratto e condizione nella professione	<i>Sistemi Informativi delle Autorità di Gestione</i> Da integrare con indagini ad hoc (indagini retrospettive)	Il tasso lordo di inserimento è dato dal numero di donne interessate da interventi che hanno trovato un'occupazione rispetto al totale delle donne interessate da interventi.
Tasso di copertura della popolazione femminile per tipologia di azione di accompagnamento	<i>Sistemi Informativi delle Autorità di Gestione.- Istat</i> Da integrare con indagini ad hoc	L'indicatore va costruito come popolazione femminile coinvolta in azioni di accompagnamento rispetto al totale della popolazione femminile dell'area di riferimento (per tipologia di azione)

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI RISULTATO**  
Area tematica: **RICERCA E SVILUPPO**

**RICERCA E SVILUPPO** (Obiettivi specifici 28-33) – Finanziamenti FESR

**Significato generale degli indicatori proposti**

Gli indicatori di risultato, per essere significativi, devono dare un'informazione su come si è modificata la situazione rispetto al periodo antecedente l'intervento e possono esprimersi anche in termini relativi a qualche parametro di riferimento. Tale cambiamento riguarda le imprese, gli enti e i soggetti che hanno beneficiato direttamente degli interventi previsti dal programma.

Gli indicatori proposti hanno come obiettivo quello di misurare l'effetto che gli investimenti in ricerca e sviluppo (R&S) e quelli in capitale umano hanno sul livello di innovazione e sulla competitività delle imprese meridionali, sull'efficienza della PA e sulla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e paesaggistico delle regioni meridionali.

Nella scelta degli indicatori di risultato si tiene conto **soltanto** degli effetti che gli investimenti in ricerca e capitale umano hanno sulle **regioni meridionali**, escludendo dall'analisi il risultato che tali interventi possono avere in altre aree del paese.

**Come utilizzare le proposte di indicatori**

Gli indicatori di risultato proposti sono presentati per obiettivo specifico e per tipologie di progetto caratterizzanti l'obiettivo (che può peraltro prevedere anche operazioni complementari, ma non caratterizzanti). Per procedere alla adozione degli indicatori di risultato proposti è necessario assicurarsi che la misura contenga effettivamente operazioni analoghe alle tipologie di progetto considerate. Alcuni indicatori risultano ripetuti tra obiettivi cui sono collegati tipologie di progetto simili. Come nel caso degli indicatori di impatto, stante l'importanza strategica di questa area tematica (dove è presente anche un PON), si suggeriscono molti indicatori per evidenziare che molti sarebbero i risultati di interesse misurabili e che potrebbero essere oggetto di approfondimenti successivi. Nell'adozione degli indicatori vanno peraltro scelti solo quelli più pertinenti e significativi per la propria strategia.

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI RISULTATO**  
 Area tematica: RICERCA E SVILUPPO

**Obiettivo 28**

Rafforzare il sistema della ricerca scientifico-tecnologica del Mezzogiorno, migliorando i collegamenti tra i sottosistemi scientifici ed il sistema imprenditoriale, anche con la finalità di promuovere il trasferimento tecnologico, la nascita di imprese sulla “frontiera” e l’attrazione di insediamenti high-tech

**Obiettivo specifico 28**

**Tipologie di progetto caratterizzanti l’obiettivo:**

- Progetti di ricerca
- Aiuti alla R&S
- Diffusione e collaborazione pubblico-privata di RST

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
Numero di imprese create con i finanziamenti (di cui <i>high tech</i> )	<i>Sistemi Informativi delle Autorità di Gestione</i>	
Variazione del numero di ricercatori distaccati presso le imprese con progetti cofinanziati	<i>Sistemi Informativi delle Autorità di Gestione.-</i>	
Numero di pubblicazioni di rilevante interesse scientifico realizzate in centri di ricerca, centri di eccellenza, università	<i>Da costruire</i> Fonti amministrative di enti di ricerca, università da integrare con rilevazione diretta. Costosità presunta: media	Indicatore rilevante a livello di POR, non significativo a livello di PON R&ST.
Numero di innovazioni di prodotto, di processo e organizzative realizzate dalle imprese che hanno aderito a progetti di collaborazione	<i>Da costruire</i> Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese beneficiarie). Costosità presunta: media	Indicatore rilevante a livello di POR.
Numero di nuovi prodotti/processi/servizi sviluppati a seguito dell’attività di ricerca	<i>Da costruire</i> Rilevazione diretta	Indicatore significativo in ambito PON R&ST.
Variazione del numero di brevetti depositati nel territorio di riferimento	<i>European Patent Office/CNR</i>	
Numero di imprese insediate nel territorio di riferimento grazie al sostegno del programma (di cui estere)	<i>Unioncamere</i>	Indicatore teso a misurare gli interventi di “marketing territoriale della ricerca” (presenti sia in ambito PON R&ST che POR)

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI RISULTATO**  
 Area tematica: RICERCA E SVILUPPO

**Obiettivo specifico 28**

**Tipologie di progetto caratterizzanti l'obiettivo:**

- Infrastrutture di RSTI

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
Numero di ricercatori e/o studiosi operanti nelle infrastrutture create con l'aiuto dei finanziamenti.	<i>Miur-Cineca per l'Università e i progetti facenti capo al Miur.</i> Da integrare con rilevazione diretta per gli altri enti di ricerca pubblici e privati	

**Obiettivo specifico 28**

**Tipologie di progetto caratterizzanti l'obiettivo:**

- Piani e programmi settoriali
- Studi di fattibilità
- Studi e ricerche di settore

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
Numero di piani, SdF, studi di settore che si sono tradotti in progetti ricerca e/o infrastrutture RST e/o aiuti puntuali alla R&S rispetto al totale di piani, SdF, studi di settore finanziati (per tipologia).	<i>Da costruire</i> Rilevazione diretta. Costosità presunta: media	Indicatore rilevante a livello di POR, non significativo a livello di PON R&ST.

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI RISULTATO**  
 Area tematica: **RICERCA E SVILUPPO**

**Obiettivo 29**

Rafforzare e migliorare il sistema dell'alta formazione meridionale, generare nuovo capitale umano qualificato, anche per rafforzare le relazioni con i Paesi del Mediterraneo

**Obiettivo specifico 29**

**Tipologie di progetto caratterizzanti l'obiettivo:**

- Infrastrutture di RSTI

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
Popolazione universitaria rispetto alla popolazione compresa tra 19 e 24 anni nell'area di riferimento  Equivale al tasso di copertura della popolazione universitaria	<i>Istat (statistiche sulle università)</i>	
Variazione del numero di iscritti a corsi universitari cofinanziati specializzati su relazioni con Paesi del Mediterraneo	<i>Sistemi Informativi delle Autorità di Gestione</i>	
Numero di ricercatori e/o studiosi operanti nelle infrastrutture create con l'aiuto dei finanziamenti.	<i>Miur-Cineca per l'Università e i progetti facenti capo al Miur.</i> Da integrare con rilevazione diretta per gli altri enti di ricerca pubblici e privati.	

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI RISULTATO**  
 Area tematica: **RICERCA E SVILUPPO**

**Obiettivo 30**

Accrescere la propensione all'innovazione di prodotto, di processo ed organizzativa delle imprese meridionali.

**Obiettivo specifico 30**

**Tipologie di progetto caratterizzanti l'obiettivo:**

- Progetti di ricerca
- Aiuti alla R&S
- Diffusione e collaborazione pubblico-privata di RST

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
Variazione del numero di imprese che chiedono finanziamenti (nazionali e regionali) per l'innovazione	<i>Banche Dati nazionali e regionali sui progetti ammessi a finanziamento pubblico</i>	
Numero di nuove imprese create con il sostegno del programma	<i>Fonti amministrative regionali – Unioncamere</i>	
Numero di applicazioni industriali derivanti dall'azione di sostegno	<i>Da costruire</i> Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese beneficiarie). Costosità presunta: media	La rilevazione relativa ai due indicatori potrebbe essere unica
Numero di innovazioni di prodotto, di processo e organizzative realizzate dalle imprese che hanno aderito a progetti di collaborazione	<i>Indagine Istat sulla innovazione tecnologica delle imprese</i> Da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese beneficiarie). Costosità presunta: media	Indicatore rilevante a livello di POR, non significativo a livello di PON R&ST
Variazione del numero di brevetti depositati nel territorio di riferimento	<i>European Patent Office/CNR</i>	
Numero di nuovi prodotti/processi/servizi sviluppati a seguito dell'attività di ricerca	<i>Da costruire</i> Rilevazione diretta	Indicatore significativo in ambito PON R&ST.

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI RISULTATO**  
 Area tematica: RICERCA E SVILUPPO

**Obiettivo specifico 30**

**Tipologie di progetto caratterizzanti l'obiettivo:**

- Infrastrutture di RSTI

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
Numero di ricercatori e/o studiosi operanti nelle infrastrutture create con l'aiuto dei finanziamenti.	<i>Miur-Cineca per l'Università e i progetti facenti capo al Miur.</i> Da integrare con rilevazione diretta per gli altri enti di ricerca pubblici e privati.	

**Obiettivo specifico 30**

**Tipologie di progetto caratterizzanti l'obiettivo:**

- Piani e programmi settoriali
- Studi di fattibilità
- Studi e ricerche di settore

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
Numero di piani, SdF, studi di settore che si sono tradotti in progetti ricerca e/o infrastrutture RST e/o aiuti puntuali alla R&S rispetto al totale di piani, SdF, studi di settore finanziati (per tipologia).	<i>Da costruire</i> Rilevazione diretta. Costosità presunta: media	

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI RISULTATO**  
 Area tematica: RICERCA E SVILUPPO

**Obiettivo 31**  
 Inserire la comunità scientifica meridionale in reti di cooperazione internazionale.

**Obiettivo specifico 31**

**Tipologie di progetto caratterizzanti l'obiettivo:**

- Progetti di ricerca

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
Variazione del numero di Università meridionali partecipanti a progetti a carattere transnazionale	<i>Sistemi Informativi delle Autorità di Gestione.</i> Da integrare con indagini ad hoc	
Numero di progetti realizzati in cooperazione internazionale sul totale dei progetti finanziati	<i>Sistemi Informativi delle Autorità di Gestione - Miur</i>	
Numero di pubblicazioni di rilevante interesse scientifico realizzate in cooperazione internazionale con enti e/o università	<i>Da costruire</i> Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: enti di ricerca, università). Costosità presunta: media	La rilevazione relativa ai due indicatori potrebbe essere unica
Numero di convegni di rilevante interesse scientifico realizzati in cooperazione internazionale con enti e/o università	<i>Da costruire</i> Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: enti di ricerca, università). Costosità presunta: media	Indicatore rilevante a livello di POR, non significativo a livello di PON R&ST

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI RISULTATO**  
 Area tematica: RICERCA E SVILUPPO

**Obiettivo specifico 31**

**Tipologie di progetto caratterizzanti l'obiettivo:**

- Aiuti alla R&S
- Diffusione e collaborazione pubblico-privata di RST

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
Variazione del numero di studenti universitari beneficiari di soggiorni all'estero cofinanziati	<i>Sistemi Informativi delle Autorità di Gestione.</i>	
Variazione del numero di addetti (delle imprese meridionali beneficiarie) dedicati a progetti di ricerca e formazione industriale/applicata	<i>Da costruire</i> Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese beneficiarie). Costosità presunta: media	
Variazione del numero di brevetti depositati nel territorio di riferimento	<i>European Patent Office/CNR</i>	
Numero di imprese insediate nel territorio di riferimento grazie al sostegno del programma (di cui estere)	<i>Unioncamere</i>	Indicatore teso a misurare gli interventi di "marketing territoriale della ricerca" (presenti sia in ambito PON R&ST che POR)
Numero di imprese create con i finanziamenti (di cui <i>high tech</i> )	<i>Sistemi Informativi delle Autorità di Gestione</i>	
Numero di progetti realizzati in cooperazione internazionale sul totale dei progetti finanziati	<i>Sistemi Informativi delle Autorità di Gestione - Miur</i>	
Numero di nuovi prodotti/processi/servizi sviluppati a seguito dell'attività di ricerca	<i>Da costruire</i> Rilevazione diretta	Indicatore significativo in ambito PON R&ST.

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI RISULTATO**  
Area tematica: RICERCA E SVILUPPO

**Obiettivo specifico 31**

**Tipologie di progetto caratterizzanti l'obiettivo:**

- Infrastrutture di RSTI

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
Numero di ricercatori e/o studiosi operanti nelle infrastrutture create con l'aiuto dei finanziamenti.	<i>Miur-Cineca per l'Università e i progetti facenti capo al Miur.</i> Da integrare con rilevazione diretta per gli altri enti di ricerca pubblici e privati.	

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI RISULTATO**  
 Area tematica: RICERCA E SVILUPPO

**Obiettivo 32**

Promuovere la ricerca e l'innovazione per la valorizzazione di risorse naturali e storico-artistiche del territorio meridionale.

**Obiettivo specifico 32**

**Tipologie di progetto caratterizzanti l'obiettivo:**

- Progetti di ricerca

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
Variazione del numero di progetti cofinanziati per l'analisi del patrimonio naturale e storico-artistico	<i>Sistemi Informativi delle Autorità di Gestione.</i> Da integrare con indagini ad hoc	
Variazione del numero di studenti in corsi universitari dedicati ai settori delle risorse naturali e storico-artistiche	<i>Miur</i> <i>Istat (statistiche sull'università)</i>	
Numero di pubblicazioni di rilevante interesse scientifico relative all'innovazione per la valorizzazione di risorse naturali e storico-artistiche in enti di ricerca e/o università meridionali	<i>Da costruire</i> Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: enti di ricerca, università). Costosità presunta: media	La rilevazione relativa ai due indicatori potrebbe essere unica  Indicatore rilevante a livello di POR, non significativo a livello di PON R&ST
Numero di convegni di rilevante interesse scientifico relativi all'innovazione per la valorizzazione di risorse naturali e storico-artistiche promossi da enti di ricerca e/o università meridionali	<i>Da costruire</i> Rilevazione diretta (popolazione di riferimento: enti di ricerca, università). Costosità presunta: media	

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI RISULTATO**  
 Area tematica: RICERCA E SVILUPPO

**Obiettivo specifico 32**

**Tipologie di progetto caratterizzanti l'obiettivo:**

- Aiuti alla R&S
- Diffusione e collaborazione pubblico-privata di RST

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
Demografia delle imprese che operano nel campo della valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale	<i>Unioncamere</i>	Indicatore rilevante a livello di POR, non significativo a livello di PON R&ST
Variazione degli addetti delle imprese che operano nel campo della valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale	<i>Unioncamere</i> Da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese del settore). Costosità presunta: media	Indicatore rilevante a livello di POR, non significativo a livello di PON R&ST
Variazione del numero di brevetti depositati nel territorio di riferimento	<i>European Patent Office/CNR</i>	
Numero di innovazioni di prodotto, di processo e organizzative realizzate dalle imprese che hanno aderito a progetti di collaborazione	<i>Indagine Istat sulla innovazione tecnologica delle imprese</i> Da integrare con rilevazione diretta (popolazione di riferimento: imprese beneficiarie). Costosità presunta: media	

**Obiettivo specifico 32**

**Tipologie di progetto caratterizzanti l'obiettivo:**

- Infrastrutture di RSTI

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
Numero di ricercatori e/o studiosi operanti nelle infrastrutture create con l'aiuto dei finanziamenti.	<i>Miur-Cineca per l'Università e i progetti facenti capo al Miur.</i> Da integrare con rilevazione diretta per gli altri enti di ricerca pubblici e privati.	

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI RISULTATO**  
Area tematica: RICERCA E SVILUPPO

**Obiettivo specifico 32**

**Tipologie di progetto caratterizzanti l'obiettivo:**

- Piani e programmi settoriali
- Studi di fattibilità
- Studi e ricerche di settore

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
Numero di piani, SdF, studi di settore che si sono tradotti in progetti ricerca e/o infrastrutture RST e/o aiuti puntuali alla R&S rispetto al totale di piani, SdF, studi di settore finanziati (per tipologia).	<i>Da costruire</i> Rilevazione diretta. Costosità presunta: media	

ASSE III – Risorse Umane  
**INDICATORI DI RISULTATO**  
 Area tematica: RICERCA E SVILUPPO

**Obiettivo 33**

Promuovere e soddisfare la domanda di innovazione dei soggetti collettivi (enti locali, sovrintendenze, Camere di Commercio, etc.) del Mezzogiorno

**Obiettivo specifico 33**

**Tipologie di progetto caratterizzanti l'obiettivo:**

- Progetti di ricerca
- Aiuti alla R&S
- Diffusione e collaborazione pubblico-privata di RST

INDICATORE DI RISULTATO	FONTI	NOTE
Variazione numero di amministrazioni locali collegate in rete	<i>Da costruire</i> Dati amministrativi regionali e di fonte Ministero dell'Innovazione e Tecnologie e Ministero delle Comunicazioni da integrare con rilevazione diretta periodica, ad esempio semestrale (popolazione di riferimento: amministrazioni locali)	Indicatori presenti nella griglia proposta per l'Asse VI – Area tematica: SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE.
Variazione capacità e velocità trasmissiva della rete regionale	<i>Da costruire</i> Dati amministrativi regionali e di fonte Ministero dell'Innovazione e Tecnologie e Ministero delle Comunicazioni da integrare con rilevazione diretta periodica, ad esempio semestrale (popolazione di riferimento: amministrazioni locali)	
Numero di nuove risorse umane specializzate inserite nella PA	<i>Da costruire</i> Rilevazione diretta periodica, ad esempio semestrale (popolazione di riferimento: amministrazioni locali).	
Variazione del numero di transazioni telematiche tra uffici della pubblica amministrazione regionale	<i>Da costruire</i> Dati amministrativi regionali da integrare con rilevazione diretta periodica, ad esempio semestrale (popolazione di riferimento: amministrazioni locali)	
Variazione del numero di servizi della PA accessibili on-line	<i>Da costruire</i> Rilevazione diretta periodica, ad esempio semestrale (popolazione di riferimento: amministrazioni locali).	